

AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATO ALL’INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE, IN PARTNERSHIP CON L’ENTE CAPOFILA DELL’AMBITO TERRITORIALE DI LOMAZZO/FINO MORNASCO, ATTIVITÀ E INTERVENTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE DA REALIZZARSI NEL CENTRO PER LE FAMIGLIE A VALERE SUL DECRETO N. 4612 DEL 20/03/2023 DI ATTUAZIONE D.G.R. 1507/2023 “FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2023 – D.M. 01/08/2023: PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DESTINAZIONE DELLE RISORSE – AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA SPERIMENTAZIONE CENTRI PER LA FAMIGLIA DI CUI ALLA D.G.R. 5955/2022

Richiamati:

- L’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- Il D.Lgs. 267/2000, prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- La Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell’affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- Gli articoli 11 e 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- L’art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli

non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co- progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- Le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:
- si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;
- Il documento ANCI del maggio 2017 “La coprogettazione e il codice degli appalti nell’affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento”;
- Il D.Lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli Enti Pubblici”, prevede l’art. 55 che disciplina l’istituto della co-progettazione;
- Il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall’ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56 del 2017, e del D.Lgs. n. 117 del 2017;
- Il parere espresso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato numero affare 01655/2019 del 19.12.2019 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall’ANAC con nota prot. n. 91029 del 14 novembre 2019 in ordine allo schema di Linee Guida recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017 nonché dal d.lgs. 117/2017;
- La sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale;
- Le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (“Decreto semplificazioni”), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull’art. 55 del D.Lgs.117/2017;

- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l’implementazione dell’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell’ambito di un procedimento di co-progettazione;
- Le linee guida ANAC in consultazione dal 1° ottobre 2021 al 15 novembre 2021 recanti: “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, e nello specifico il punto 23 (“La co-progettazione”), che si intende qui integralmente richiamato;

Visti:

- la D.G.R. n. 2023 del 31 luglio 2019 ad oggetto: “Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2019 - D.M. 30/04/2019: destinazione delle risorse” che ha previsto, tra gli interventi a cui destinare le risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia annualità 2019, la “sperimentazione delle funzioni sociali di supporto alla famiglia in tutto il suo ciclo di vita in una logica di centro per la famiglia”;
- la D.G.R. n. 2315 del 28 ottobre 2019 ad oggetto “Sperimentazioni di interventi e servizi per la famiglia - Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2019 – D.M. 30/04/2019” con cui si avviava la sperimentazione, nei territori delle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.) Insubria, Pavia, Brianza e Val Padana in ragione delle loro specificità territoriali e dell’esistenza di esperienze locali già avviate sul tema;
- la D.G.R. n. XI /5392 del 18 ottobre 2021 ad oggetto “Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2021- D.M. 2406 2021: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse”;
- la D.G.R. n. XI/5955 del 14 febbraio 2022 ad oggetto “Approvazione linee guida per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia in tutto il territorio regionale in attuazione della DGR 5392/2021”;
- il D.D.U.O. n. 3339 del 14 marzo 2022 ad oggetto “Attuazione delle Linee Guida per la Sperimentazione dei Centri per la Famiglia di cui alla D.G.R. 5955/2022 Indicazioni attuative per le A.T.S.”;
- la D.G.R. 7427 del 30 novembre 2022 “Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2022 – D.M. 19/07/2022: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse”;

- il D.D.U.O. n. 6210 del 27 aprile 2023, ad oggetto “Attuazione D.G.R. 7427/2022 Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2022 – D.M. 19/07/2022: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse. Indicazioni attuative per le A.T.S.”;
- la D.G.R. n. XII/1507 del 13 dicembre 2023 “Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2023 - D.M. 01/08/2023: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – Aggiornamento delle linee guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla D.G.R. n. 5955/2022”, con la quale sono state destinate le risorse del Fondo per le politiche della famiglia annualità 2023 all’implementazione delle progettualità relative ai Centri per la Famiglia già attive e per eventuali nuovi progetti nel limite del budget assegnato, confermando il ruolo di governance in capo alle A.T.S. lombarde”;
- il D.D.U.O. n. 20274 del 18 dicembre 2023 ad oggetto: “Attuazione D.G.R. 1507/2023 “Fondo nazionale per le politiche della famiglia Anno 2023 - D.M. 01/08/2023: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – Aggiornamento delle linee guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla D.G.R. N. 5955/2022 - Accertamento delle risorse statali del fondo, ripartizione e impegno delle risorse alle A.T.S. lombarde”, che ha previsto per A.T.S. Insubria risorse per € 858.462,00;
- il D.D.U.O. n. 4612 del 20 marzo 2024 ad oggetto “Attuazione D.G.R. 1507/2023 “Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2023 – D.M. 01/08/2023: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – Aggiornamento delle linee guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla D.G.R. 5955/2022”. Approvazione linee guida operative”;
- la Delibera n. 252 del 17/04/2024 che approva l’Avviso per la manifestazione di interesse per la sperimentazione nel territorio di A.T.S. Insubria dei Centri per la Famiglia in attuazione della D.G.R. 1507/2023;

Tutto ciò premesso

SI INDICE UN’ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare soggetti che manifestino la disponibilità alla co-progettazione per la partecipazione alla manifestazione di interesse per la sperimentazione nel territorio di A.T.S. Insubria dei Centri per la Famiglia in attuazione della D.G.R. 1507/2023.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero di obblighi negoziali da parte o nei confronti dell’Ente capofila, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare

o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa di qualsiasi natura.

Art. 1 – Oggetto della co-progettazione

Il presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse a collaborare con l’Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I. per la co-progettazione finalizzata alla definizione e realizzazione di un progetto nei Comuni dell’Ambito territoriale di Lomazzo/Fino Mornasco interessati allo sviluppo dei Centri famiglia. Con il presente Avviso si procede all’individuazione di uno o più soggetti per la costituzione di un Tavolo di co-progettazione ed in seguito di un partenariato per la realizzazione delle attività sulla base di quanto previsto dall’Avviso di A.T.S. Insubria. Dalla coprogettazione emergerà una progettualità che, in coerenza con il modello nazionale e come definito nella DGR 1507/2022, dovrà caratterizzare i Centri per la famiglia come:

- luoghi di partecipazione e di costruzione e rinforzo dei legami sociali orientati alla solidarietà e all'inclusione, dove i cittadini e le famiglie diventano interlocutori delle istituzioni, non solo nella fase di co-progettazione dei servizi, ma anche successivamente, nella gestione di attività complementari e integrate con i servizi socio-assistenziali territoriali;
- luoghi in grado di rispondere ai bisogni della persona soprattutto in termini relazionali,
- supportando l’individuo nel contesto delle relazioni familiari, sociali e lavorative, ed in una logica sussidiaria e di empowerment che faciliti lo sviluppo delle risorse personali e di rete;
- luoghi dove è possibile intercettare situazioni di fragilità e/o di povertà anche educativa e di violenza domestica ed inviarle, accompagnandole, ai servizi più appropriati;
- luoghi dove, in collaborazione con i Centri Anti Violenza, è possibile effettuare azioni di mentoring, coaching e di sensibilizzazione in merito al contrasto alla violenza contro le donne.
- Nella progettualità i Centri, inoltre, dovranno:
 - rappresentare uno spazio sociale per le famiglie, dove si stimola la partecipazione e la cittadinanza attiva, e un luogo dove si rafforzano i legami e le reti sociali;
 - permettere di uscire da un approccio meramente assistenziale nei confronti delle famiglie, come destinatari passivi degli interventi, e di fare innovazione sociale;

- svolgere una funzione preventiva in termini socioeducativa e promozionale rispetto ad altre funzioni prevalentemente orientate verso la cura, il trattamento e l’assistenza, di competenza di altri soggetti della rete dei servizi territoriali localmente presenti.

La progettualità sarà attuata solo a seguito di approvazione e ammissione a finanziamento da parte di A.T.S. Insubria.

Art. 2 – Soggetti ammessi alla co-progettazione

Sono ammessi a presentare la propria manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l’Ente capofila per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall’art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17), iscritti al RUNTS o ai relativi Albi nazionali/regionali.

Possono manifestare il proprio interesse alla partecipazione al Tavolo di co-progettazione ed in seguito al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, soggetti in possesso, al momento della candidatura, dei requisiti di seguito indicati:

- almeno una sede operativa in Lombardia;
- assenza di condizioni interdittive a carico del rappresentante legale e di tutti i componenti dell’organo di amministrazione dell’ente (art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016);
- atto costitutivo e/o Statuto, laddove previsti, contenente la previsione di perseguire finalità e/o svolgere attività coerenti con l’oggetto del presente Avviso;

Art. 3 – Valore economico del progetto

Per ogni progetto approvato da A.T.S. Insubria per la realizzazione di un Centro per la Famiglia come previsto dalle Linee Guida ex D.G.R. 1507/2023 è concesso un contributo regionale fino ad un massimo del 70% del costo complessivo del progetto e comunque non superiore a € 70.000,00. La restante quota pari ad almeno il 30% del costo totale del progetto viene sostenuta dal partenariato a titolo di cofinanziamento.



A.S.C.I. – AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME – Ente capofila dell’Ambito Territoriale di Lomazzo – Fino Mornasco
Ente strumentale dei comuni di: Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

Art. 4 – Tavolo di co-progettazione

Dopo la scadenza del termine previsto dal presente Avviso per la presentazione della manifestazione di interesse, verrà costituito un Tavolo di co-progettazione finalizzato alla definizione di un progetto da presentare in risposta all’Avviso per la manifestazione di interesse per la sperimentazione nel territorio di A.T.S. Insubria dei Centri per la Famiglia in attuazione della D.G.R. 1507/2023. Tale Tavolo sarà costituito da personale dell’Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I. e dai soggetti che hanno manifestato interesse e sono risultati ammissibili alla co-progettazione.

Il superamento della fase di selezione comporta un impegno da parte del soggetto selezionato alla partecipazione a tutti gli incontri del suddetto Tavolo di co- progettazione.

Per gli enti ammessi, il primo Tavolo si intende sin da ora convocato per il giorno **giovedì 09.05.2024 alle ore 14.00** presso la sede dell’Azienda Sociale Comuni Insieme.

Art. 5 – Requisiti di partecipazione

I soggetti partecipanti devono possedere al proprio interno personale qualificato, coerentemente con gli interventi previsti dall’Avviso di A.T.S. richiamato in oggetto. Nello specifico, è richiesta esperienza maturata nella gestione di servizi/interventi/progettualità relativi al supporto e/o alla promozione della famiglia, come richiesto nella scheda Allegato B. Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo dovrà essere auto dichiarato dal Legale Rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

7

Art. 6 – Modalità e fasi della procedura istruttoria

La procedura si svolgerà in fasi distinte:

- a. Valutazione delle candidature pervenute sulla base di quanto disposto negli articoli 7 e 8 del presente Avviso finalizzato all’individuazione dei soggetti con cui sviluppare l’attività di co-progettazione;
- b. Incontri di co-progettazione. Obiettivo del Tavolo di co-progettazione è la formulazione di una proposta progettuale in merito ad azioni, attività, ruoli e il relativo piano finanziario e cronoprogramma da presentare sull’Avviso di A.T.S. Insubria;
- c. I lavori del Tavolo dovranno addivenire alla stipula di apposito Accordo di partenariato tra l’Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I. e i soggetti partner, nelle forme consentite dalla normativa vigente. Tale Accordo sarà stipulato con la finalità specifica di realizzare gli interventi

co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi ai fini della partecipazione alla manifestazione di interesse di A.T.S. Insubria.

d. In caso di approvazione e ammissione a finanziamento del progetto da parte di A.T.S. si procederà con la stipula di apposita Convenzione che disciplinerà:

- oggetto e durata;
- progetto esecutivo definitivo, comprensivo di piano finanziario e cronoprogramma;
- modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- impegni dei soggetti partner e dell’Amministrazione precedente;
- eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste ai partner (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- eventuali sanzioni e ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dei partner;
- modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all’attuazione del progetto;
- quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall’Ente precedente e da quelle offerte dai soggetti partner nel corso del procedimento;
- termini e modalità di rendicontazione delle spese;
- limiti e modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell’eventuale riattivazione della co-progettazione.

Art. 7 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti interessati a partecipare all’istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire, entro le ore 12:00 del giorno 08.05.2024, a pena di esclusione, la propria manifestazione di interesse trasmettendo via PEC all’indirizzo asci@pec.it la seguente documentazione:

- Istanza di adesione (Allegato A);
- Descrizione dell’esperienza maturata (Allegato B)
- Scheda progettuale (Allegato 3 modello ATS Insubria)

All’istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

La domanda dovrà riportare il seguente oggetto: **AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATO ALL’INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE, IN PARTNERSHIP CON L’ENTE CAPOFILA DELL’AMBITO TERRITORIALE DI LOMAZZO/FINO MORNASCO, ATTIVITÀ E INTERVENTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE DA**

REALIZZARSI NEL CENTRO PER LE FAMIGLIE A VALERE SUL DECRETO N. 4612 DEL 20/03/2023 DI ATTUAZIONE D.G.R. 1507/2023 “FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2023 – D.M. 01/08/2023: PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DESTINAZIONE DELLE RISORSE – AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA SPERIMENTAZIONE CENTRI PER LA FAMIGLIA DI CUI ALLA D.G.R. 5955/2022

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nella presente manifestazione di interesse.

Art. 8 – Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse

Una Commissione Tecnica, nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione prevista dal presente Avviso, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute sulla base della descrizione delle esperienze maturate come da Allegato B.

9

Art. 9 – Pubblicazione

Il presente Avviso è pubblicato sul sito www.aziendasocialecomuniinsieme.it. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati il giorno 08.05.2024.

Art. 10 – Dati personali

Il trattamento dei dati personali, dei dati particolari e dati giudiziari sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16.

I dati personali verranno trattati esclusivamente per la seguente finalità **AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATO ALL’INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE, IN PARTNERSHIP CON L’ENTE CAPOFILA DELL’AMBITO TERRITORIALE DI LOMAZZO/FINO MORNASCO, ATTIVITÀ E INTERVENTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE DA REALIZZARSI NEL CENTRO PER LE FAMIGLIE A VALERE SUL DECRETO N. 4612 DEL 20/03/2023 DI ATTUAZIONE D.G.R. 1507/2023 “FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2023 – D.M. 01/08/2023: PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DESTINAZIONE DELLE RISORSE – AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA SPERIMENTAZIONE CENTRI PER LA FAMIGLIA DI CUI ALLA D.G.R. 5955/2022**, che ne rappresenta la base giuridica del trattamento.



A.S.C.I. – AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME – Ente capofila dell’Ambito Territoriale di Lomazzo – Fino Mornasco
Ente strumentale dei comuni di: Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

Il trattamento dei dati da parte del titolare del trattamento avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza del trattamento previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16 (art. 32).

La natura del conferimento dei dati previsti non è facoltativa bensì obbligatoria. Si precisa che un eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporta l’impossibilità di partecipare e dare seguito alla procedura.

L’interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è l’Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I. con sede legale in Lomazzo (CO), P.zza IV Novembre 2, Ente Capofila dell’Ambito Territoriale di Lomazzo/Fino Mornasco.

Il Responsabile del Trattamento dei dati ai sensi dell’art. 4 comma 8 e art. 28 comma del GDPR è il Direttore dell’Azienda, dott. Gianpaolo Folcio.

Il Responsabile Protezione Dati (DPO) ai sensi dell’art. 37 del GDPR dell’Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I. è l’avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

10

Art. 11 – Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 12 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite email agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

Art. 13 – Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il RUP è il Dott. Gianpaolo Folcio, Direttore dell’Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I. (info@aziendasocialecomuniinsieme.it te. 02/96778318).

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di quesiti al RUP entro e non oltre il giorno 06.05.2024. I chiarimenti saranno pubblicati sul sito aziendale.

Art. 14 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 15 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Art. 16 – Disposizioni finali

La Manifestazione di interesse non vincola in alcun modo l’Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I., avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare un percorso di co- progettazione.

L’Azienda Sociale Comuni Insieme si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un’unica manifestazione di interesse.

11

Responsabile del procedimento: Il Coordinatore dell’Ufficio di Piano Dott.ssa Laura Delfante
Lomazzo, 02.05.2024



Il Direttore

Dr. Gianpaolo Folcio

